

## SICUREZZA

IL COMUNE IN PRIMA LINEA

**L'obiettivo.** «Garantire il decoro e la tutela di una città d'arte sempre più vocata al turismo»

**Gli strumenti.** «Serve la collaborazione di tutte le forze dell'ordine perché i provvedimenti siano efficaci»

Il Comitato provinciale per l'ordine ha dato ieri il via libera ai provvedimenti di Paolo Perrone per garantire il decoro urbano

# Sindaci-sceriffo, arriva l'ordinanza

La firma nelle prossime ore. Nel mirino il degrado, l'accattonaggio molesto e il vandalismo

*«Lecce è il primo capoluogo pugliese che comincia a dare attuazione al decreto Maroni convertito in legge lo scorso 24 luglio»*

● L'obiettivo è quello di garantire il decoro e la tutela di una città d'arte sempre più vocata al turismo. Gli strumenti per raggiungerlo sono due ordinanze che nelle prossime ore verranno firmate dal sindaco **Paolo Perrone** e che già a partire dai prossimi

giorni dovrebbero porre un freno a fenomeni di degrado come l'accattonaggio molesto, il bivacco, l'abitudine di imbrattare muri. In una parola, tutto ciò che insidia l'integrità di un contesto urbano faticosamente recuperato e rivitalizzato in questi ultimi anni.

L'imprimatur alle due bozze di ordinanza, predisposte dal consigliere delegato alla sicurezza **Luigi Coclite**, è arrivato ieri pomeriggio dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto **Mario Tafaro**, alla presenza del sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**, dei vertici delle forze dell'ordine e del presidente della Provincia **Giovanni Pellegrino**.

Lecce è il primo capoluogo pugliese che attraverso i due provvedimenti elaborati

dall'amministrazione comunale comincia a dare attuazione al decreto Maroni sui «sindaci-sceriffo», convertito in legge dello Stato il 24 luglio scorso. Il Comune, dunque, non ha perso tempo. Ieri pomeriggio ha sottoposto all'attenzione del Comitato provinciale sulla sicurezza il quadro degli interventi che intende attuare a tutela del decoro cittadino e che il sindaco Perrone si è riservato di rendere noti non appena verranno messi a punto alcuni dettagli, tra cui le modalità di coordinamento tra polizia municipale e le altre forze preposte al controllo del territorio.

«I provvedimenti - rileva il sindaco - sono una risposta alle numerose istanze dei cit-

tadini su problemi specifici che riguardano il decoro e la vivibilità. Il primo riguarda il divieto di "bivacco", inteso quale complesso di comportamenti e situazioni che compromettono la pulizia, la tranquillità e l'integrità del contesto cittadino e del centro storico in particolare. L'altro riguarda l'accattonaggio e l'attività dei lavavetri ai semafori. Nelle prossime ore - aggiunge - definiremo in modo preciso i confini di queste ordinanze, dopo di che provvederemo a darne ampia comunicazione alla cittadinanza anche attraverso gli organi di informazione».

Perrone ribadisce che l'esigenza di intervento «nasce dalla specificità di una città "delicata", per il fatto di avere un significativo patrimonio architettonico e culturale. Con queste ordinanze stiamo quindi tracciando i confini di ciò che è lecito, non solo per tutelare il decoro della comunità ma anche per offrire maggiori garanzie alle aspettative di turisti e visitatori. Nel Comitato - prosegue Perrone - abbiamo approfondito anche gli aspetti di carattere organizzativo. Perché è chiaro che un'ordinanza emessa dal sindaco come ufficiale di governo necessita poi della collaborazione delle forze dell'ordine, della Finanza, dei carabinieri, perché possa essere la più efficace possibile».

[p.b.]



SICUREZZA. Il sindaco Paolo Perrone, ieri, in Prefettura (Massimo foto)